

Deliberazione 2026/PRSE



**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

*La Sezione del controllo per la Regione Sardegna*

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario (relatore)
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

nella camera di consiglio del 14 maggio 2026;

ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**nei confronti del Comune di Sassari**

**esame rendiconto esercizio finanziario 2024**

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo 9 marzo 1998, n. 74, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 1/SEZAUT/2026/INPR del 28 gennaio 2026, recante l'approvazione del "Programma delle attività per l'anno 2026" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Vista la deliberazione della Sezione del controllo della Corte dei conti per la Regione Sardegna n. 27/2026/INPR di approvazione delle attività per il 2026;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 8/SEZAUT/2025/INPR del 27 febbraio 2025, recante l'approvazione delle "Linee guida e del relativo Questionario per la relazione dell'Organo di revisione degli enti locali sul rendiconto della gestione 2024", adottata ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Dato atto che ai fini della presente verifica sono stati utilizzati i dati finanziari desunti dalla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), dal sistema Con.Te. e dalla sezione Amministrazione trasparente nel sito web istituzionale dell'Ente;

Visto il questionario sul rendiconto per la gestione finanziaria dell'esercizio 2024 rilevato nel sistema Con.Te;

Visto il decreto del Presidente n. 3 del 16 gennaio 2025, così come rettificato dal decreto n. 13 del 29/04/2025, con il quale sono state assegnate al Primo Referendario, dott.ssa Cristina Ragucci, le attività di controllo riguardanti i rendiconti dei comuni ivi elencati

per il biennio 2022/2023, facendo particolare attenzione all'analisi di eventuali situazioni caratterizzate da "*fragilità strutturale e scostamento dall'equilibrio*";

Visto il decreto del Presidente n. 7/2026 di assegnazione delle attività al Primo Referendario, Dott.ssa Cristina Ragucci, magistrato istruttore dell'ufficio III, con il quale è stato esteso al 2024 il controllo finanziario dei comuni con criticità riscontrate nel triennio 2019/2021 e nel biennio 2022/2023

Considerato che il Comune di Sassari rientra nell'elenco dei comuni da sottoporre a controllo per l'esercizio 2024

Vista la nota con la quale il Magistrato Istruttore e Relatore ha deferito la proposta di deliberazione per la pronuncia da parte della Sezione regionale di controllo;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 12/2026, con la quale la Sezione è stata convocata per la camera di consiglio del 14 maggio 2026;

Udito il relatore, Cristina Ragucci;

#### FATTO

A seguito dell'esame del rendiconto e della relazione/questionario dell'organo di revisione del Comune di Sassari riguardante l'esercizio finanziario 2024, dei dati contabili rinvenuti nella piattaforma BDAP e della documentazione presente nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale del Comune, il Magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente, con nota prot. n. 1659 del 1° aprile 2026, chiarimenti in relazione alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente forniva riscontro con nota del 9 aprile.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva, nonché gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il Magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

## DIRITTO

Inquadramento normativo della funzione svolta

L'art.1, c.166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266 ha affidato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", il compito di svolgere verifiche ed accertamenti sulla gestione economico finanziaria degli enti locali e delle regioni, mediante l'esame, per il tramite delle relazioni-questionario trasmesse dagli organi di revisione degli enti locali, dei bilanci di previsione e dei rendiconti. Giova ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi ovvero i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nell'esercizio di tale controllo, la competente Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità. In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati, rappresentando, per dovuta completezza, che quanto di seguito riportato non esaurisce i profili di irregolarità che possono essere presenti né comporta una valutazione positiva su aspetti non espressamente considerati.

Esito dell'esame istruttorio

Risultato di amministrazione

Il rendiconto 2024 risulta approvato dal consiglio comunale senza ritardi, con delibera n. 21 del 30 aprile 2025. L'esercizio chiude con un risultato di amministrazione, parte disponibile, positivo per 5.612.849,85 euro, pertanto, sembra emergere, nel complesso, una continuità della gestione amministrativa e contabile idonea ad assicurare un'adeguata stabilità finanziaria dell'Ente.

Detta adeguatezza è resa evidente, anzitutto, dal valore positivo del saldo in discorso durante il triennio 2022/2024, che ha registrato il seguente andamento:

**Tabella 1 - Evoluzione del risultato di amministrazione nel triennio 2022-2024**

Risultato	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	209.126.412,75	219.251.555,63	217.563.775,58
Totale parte disponibile	3.058.876,41	4.505.671,99	5.612.849,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Residui 2024

L'Ente ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui con la delibera di Giunta n. n. 102 del 2 aprile 2025, per ciò che concerne i residui attivi l'esercizio 2024 inizia con un saldo pari ad 141.475.177,68 euro, diminuito con riaccertamento ordinario di 25.254.906,13 euro e riscossi in corso di esercizio per 37.425.776,51 euro, per un totale a fine esercizio di residui attivi da esercizi precedenti pari a 78.794.495,04 euro. Mentre in conto competenza, su accertamenti complessivi pari a 246.608.268,51 euro, risultano incassi per 192.177.691,70 euro, con formazione di residui della competenza per 54.430.576,81 euro con un totale residui attivi 2024 pari a 133.225.071,85 euro. Il Comune presenta, pertanto, una discreta capacità di riscossione in conto competenza, risultando rimosse circa il 78% delle risorse accertate; mentre maggiori difficoltà si sono registrate nella riscossione in conto residui, con una percentuale di incassi pari ad appena il 32% circa, con la maggior parte dei residui attivi da esercizi precedenti concentrata al titolo I dell'entrata.

Quanto, invece, ai residui passivi, emerge un saldo iniziale pari a 32.774.132,80 euro, diminuiti a seguito di riaccertamento ordinario di 3.397.466,60 euro e di cui pagati nel corso dell'esercizio euro 21.562.961,88, per un totale di residui passivi da esercizi precedenti pari a 7.813.704,32 euro; in conto competenza, invece, si riscontrano pagamenti per 184.934.997,59 euro, su un totale di impegni di 212.597.824,36 euro, con formazione di residui passivi della competenza per 27.662.826,77 euro.

Si rileva, dunque, per il 2024 una adeguata capacità di smaltimento dei debiti sia in conto competenza che in conto residui, avendo pagato l'87% delle risorse impegnate nell'esercizio 2024 e circa il 73% dei residui passivi iniziali.

Riguardo la vetustà dei residui, dall'esame dei dati, emerge, che circa il 12% dei residui attivi finali proviene da esercizi antecedenti al 2021, mentre la maggior parte dei residui passivi finali deriva da impegni assunti nell'esercizio di competenza, con solo il 9% circa di residui provenienti da esercizi pregressi (ante 2021).

### **Fondo crediti dubbia esigibilità**

L'organo di revisione nel questionario afferma di aver verificato la regolarità della metodologia del calcolo del FCDE e di non avere rilievi da effettuare.

Riguardo la sua consistenza, nell'esercizio 2024, si registra un leggero decremento rispetto al 2023 con un ammontare totale di euro 90.182.563,17, pari al 68% circa dei residui attivi nel conto del bilancio titoli da 1 a 5 che ammontano a 133.186.333,15 euro, con crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio nel 2024, per 89.768.976,01 euro (cifra corrispondente a quanto indicato nell'allegato 7 al rendiconto sui crediti inesigibili).

### **Equilibri di bilancio e consistenza della cassa**

Si osserva che i tre livelli di equilibrio stabiliti dalla normativa contabile ossia risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo, risultano tutti positivi. Si riscontra un saldo accertamenti-impegni pari a 73.481.306,61 euro (W1), idoneo a garantire l'equilibrio di bilancio (W2) pari a 10.501.947,18 euro, nonché un equilibrio complessivo (W3) positivo per euro 28.933.172,34.

La cassa al 31/12 risulta pari a 160.644.822,58 euro, di cui cassa vincolata 69.281.256,48 euro, in aumento rispetto al 2023 dove era pari a 137.539.313,84 euro (di cui 63.749.828,57 vincolata); si rileva che l'Ente non ha attivato anticipazioni di tesoreria, né coerentemente alla elevata consistenza della cassa, nel 2024, sono stati contratti ulteriori debiti di finanziamento.

### **Parametri di deficitarietà**

Per quanto attiene ai parametri di deficitarietà, l'art. 242 del TUEL fornisce la definizione di "*enti locali strutturalmente deficitari*", per tali intendendo gli "*enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari*" (comma 1).

Dalle verifiche effettuate emerge che il Comune di Sassari non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, come accertato, altresì, dall'organo di revisione nella relazione sul rendiconto 2024, non riportando alcun valore sottosoglia.

### **Resa del conto degli agenti contabili**

Nel questionario l'organo di revisione afferma che gli agenti contabili (a danaro e a materia) di cui all'art. 93, secondo comma, Tuel hanno reso, nei termini previsti, il conto della propria gestione, ottenendone la parifica alle scritture contabili dell'Ente.

### **Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

Per quanto riguarda la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, l'art. 11, c. 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 prescrive che la relazione sulla gestione, da allegare al rendiconto dell'esercizio, debba riportarne gli esiti.

La suddetta operazione, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve analizzare eventuali discordanze e fornirne la motivazione assumendo *senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*, affinché possano essere salvaguardati gli

equilibri di bilancio, evitando il rischio di emersione imprevista di passività latenti per gli l'ente.

Il comune di Sassari detiene le seguenti partecipazioni, inserite nello stato patrimoniale al 31/12/2024 (dati rilevati dai bilanci di esercizio 2023 delle partecipate).

*Partecipazioni detenute dal Comune di Sassari al 31/12/2024 (fonte relazione della giunta sulla gestione 2024)*

<b>Società</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>% posseduta</b>	<b>Quota possesso 2023</b>	<b>Quota possesso 2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Abbanoa</b>	337.600.022,00	4, 63%	15.630.881,02	15.551.048,94	79.832,08
<b>ATP</b>	6.500.607,00	72,13%	4.688.887	4.344.831,34	344.056,49
<b>CIP</b>	15.883.058,00	20,00%	3.176.611,60	3.142.404,00	34.207,60
<b>Consorzio ZIR</b>	-14.261.174,00	33,33%	0,00	0,00	0,00
<b>Promin</b>	-338.305,00	1,20%	0,00	0,00	0,00
<b>Someaans</b>	196.431,00	33,33%	65.470,45	63.231,34	2.239,11
<b>Banca Etica</b>	179.347.292,00	0,002%	3.586,95	2.994,85	592,10
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>524.927.931,00</b>		<b>23.565.437,85</b>	<b>23.104.510,47</b>	<b>460.927,38</b>

Rilevata qualche incongruenza in merito alla conciliazione tra quanto riportato nel questionario sul rendiconto 2024 e quanto presente nell'allegato 14 al rendiconto, il Magistrato inviava la nota istruttoria prot. n. 1659 del 1° aprile 2026, con la quale invitava l'Ente a riferire brevemente in merito e, in particolare, in ordine ad Abbanoa s.p.a. e al consorzio ZIR Predda Niedda.

L'Amministrazione comunale rispondeva con nota del 9 aprile e, con riferimento al **Consorzio ZIR Predda Niedda**, amministrato da un commissario straordinario liquidatore dal 2008, ha rappresentato il perdurare di una condizione di estrema criticità economico-finanziaria e gestionale, con assenza di bilanci approvati dal 2021 e mancata rendicontazione delle spese sostenute. In relazione agli oneri per l'illuminazione dell'area industriale, di cui il Comune si era già fatto carico a partire dall'esercizio 1998, e con contratto integrativo del 2004 aveva stabilito che la stessa Z.I.R. dovesse provvedere alla liquidazione delle fatture, con successiva richiesta di rimborso al Comune di Sassari previa documentazione delle spese sostenute, l'Ente sottolinea che ha proceduto a un accantonamento nell'avanzo di amministrazione pari

a euro 223.019,06, a tutela degli equilibri di bilancio, in ragione della mancata rendicontazione di alcune annualità.

La Sezione prende atto di quanto puntualmente chiarito dal Comune di Sassari, e della corretta applicazione del principio di prudenza in merito al rappresentato accantonamento, riservandosi ulteriori controlli nei futuri cicli di bilancio posto che si deve dar conto che con d.g.r. n. 66/30 del 17 dicembre 2025 è stato approvato il programma di liquidazione del Consorzio, in attuazione della l.reg. n. 3/2008 e delle direttive regionali sul riordino delle aree industriali.

Per quanto concerne **Abbanoa S.p.A.**, è stata evidenziata la complessità e la perdurante irrisoluzione del rapporto debitorio-creditorio, nonostante reiterati tentativi di riconciliazione. A fronte del mancato riscontro della società, il Comune ha adottato una deliberazione di Giunta nel 2023, procedendo alla compensazione legale d'ufficio delle reciproche partite e al conseguente adeguamento delle scritture contabili, successivamente comunicato alla società senza esito.

Anche in questo caso la Sezione prende atto di quanto rappresentato dal Comune di Sassari, riservandosi ulteriori controlli nei futuri cicli di bilancio, è necessario, tuttavia, osservare, pur considerando le difficoltà incontrate dal Comune nei rapporti con la società Abbanoa, aspetto che si è potuto riscontrare anche in relazione a altri enti locali, che la conciliazione unilaterale non è scevra di criticità non consentendo, in particolare, di assicurare il raggiungimento delle finalità sottese all'art. 11, c. 6, lett. j, del d.lgs. n. 118/2011, ossia anche l'importante esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze del bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance. Per cui si raccomanda per il futuro al comune di Sassari di realizzare ogni ulteriore utile iniziativa per pervenire a una conciliazione su base condivisa (rectius consensuale), preceduta dalla necessaria doppia asseverazione, obbligo posto a carico degli organi di revisione sia dell'ente che degli organismi, nonché attività volta ad assegnare una certezza giuridicamente rilevante circa la presenza, l'ammontare e la congruenza delle reciproche poste contabili.

Infine, in relazione alla mancata sottoscrizione dell'allegato 14 trasmesso in piattaforma, l'Ente chiarisce che trattasi di mero errore materiale, provvedendo all'invio del documento originale debitamente firmato.

**P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per la Sardegna, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, raccomanda al Comune di Sassari di proseguire nella corretta gestione del bilancio, anche perseguendo una completa riconciliazione dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, attività che favorisce una rappresentazione trasparente della situazione economico-finanziaria dell'ente.

**DISPONE**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al responsabile dei servizi finanziari e all'Organo di revisione del Comune di Sassari.

Si ricorda l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella camera di consiglio del 14 maggio 2026.

Il Magistrato relatore

Cristina Ragucci

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 18 maggio 2026.

IL PREPOSTO

Dott.ssa Anna Angioni

